



**COMUNE DI RONZONE
PROVINCIA DI TRENTO**

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 03

del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale

OGGETTO: Esame ed approvazione del bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2025 -2027, nota integrativa e suoi allegati.

L'anno duemilaventiquattro addì trentuno del mese di dicembre alle ore 08:30 nella sala delle riunioni, presso la sede municipale di Ronzone (con le modalità della videoconferenza).

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Provincia n. 103 di data 11 Ottobre 2024, su conforme deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1617 di data 11/10/2024, è stato nominato commissario straordinario del comune di Ronzone il signor Massimo Fasanelli, per l'esercizio delle funzioni di sindaco, consiglio e giunta del comune medesimo, nel periodo intercorrente dal 11 ottobre 2024 fino all'insediamento della nuova amministrazione.

Assiste e verbalizza il Segretario comunale dott. Carlo Gius.

Il signor Massimo Fasanelli, in qualità di Commissario straordinario del Comune di Ronzone, ha deliberato per quanto in oggetto.

OGGETTO: Esame ed approvazione del bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2025 -2027, nota integrativa e suoi allegati.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri del Consiglio comunale**

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

Dato atto che la stessa L.P. 18/2015 all'art. 49 comma 2, individua gli articoli del D.Lgs. n. 267/2000 che si applicano agli Enti Locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, sulla base del quadro normativo sopra delineato, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Visto che, l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 recepisce l'art. 151 del D.lgs. 267/00 e ss.mm e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, “i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”

Preso atto che anche per l'anno 2025 si confermano le aliquote IMIS approvate con delibera consiliare n. 07 di data 21.04.2022, e quindi invariate rispetto all'anno 2022, 2023 e 2024;

Ricordato che la legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e che, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012

dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017–2019 la Legge di stabilità 2017 ha stabilito che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento, nel calcolo del pareggio di bilancio;

Rilevato che con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che “ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l’anno 2018.... gli enti considerano tra le entrate finali anche l’avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”;

Visti i commi da 819 a 827 dell’art. 1 della Legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) che detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;

Visto il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del risultato di competenza, di cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamata la circolare n. 5/2020 con cui la Ragioneria Generale dello Stato, mediante un’analisi della normativa costituzionale, stabilisce che l’obbligo di rispettare l’equilibrio sancito dall’art. 9, commi 1 e 1-bis della Legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, Legge n. 243), debba essere riferito all’intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo Ente;

Dato atto che il D.U.P., avendo il Comune di Ronzone una popolazione fino a 2.000 abitanti, è stato redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4.1 del principio della programmazione di cui all’allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal Decreto interministeriale di data 18 maggio 2018 e approvato con propria deliberazione n. 02 di data odierna;

Considerato che è entrato in vigore il nuovo correttivo sull’armonizzazione, contenuto nel decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio scorso, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto: “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»”.

Visto che la modifica è relativa all’allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione. Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 si sofferma sull’adeguamento dei documenti di programmazione, DUP in primis, adeguandolo alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie. Oltre al Dup, cambia il Piano esecutivo di gestione (PEG) e vengono adeguati alcuni allegati al d.lgs 118/2011, tra i quali il Piano dei Conti Integrato, lo schema di rendiconto (allegato 10) a partire dal rendiconto 2023, l’elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa (allegato 4), a decorrere 2025/2027 e lo schema di Bilancio di previsione (allegato 9) a decorrere dal ciclo 2025/2027.

Considerato che ruolo fondamentale e di coordinamento viene rappresentato dal Responsabile del Servizio finanziario, in quanto il processo di bilancio degli enti locali dovrà essere avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l’invio ai responsabili dei servizi: dell’atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall’organo esecutivo con l’assistenza del segretario comunale e/o del direttore generale ove previsto; dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Il c.d. bilancio tecnico è costituito da:

- a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;
- b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;
- c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Dato atto che il processo di bilancio degli enti locali di piccole dimensioni, cioè quelli la cui struttura organizzativa non presenta un'articolazione tale da consentire l'applicazione dell'art. 153, comma 4, del TUEL, prevede che le previsioni di entrata e di spesa da iscriversi nel bilancio di previsione sono avanzate dai vari servizi. In particolare, negli enti locali che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di cinquanta dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate, lo schema di bilancio è predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario. A tal fine, entro il 30 settembre di ogni anno il responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci predispone e trasmette all'organo esecutivo e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio.

Ricordato che entro il 15 ottobre, sulla base della documentazione trasmessa, l'organo esecutivo, con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci e, se possibile, degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione. Entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di bilancio ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). In attuazione dell'art. 174 del TUEL l'organo esecutivo predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno. Il processo di approvazione del bilancio prosegue secondo le nuove modalità.

Considerato che entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario, sulla base della procedura sopra individuata ha predisposto tutta la documentazione per consentire l'approvazione da parte della giunta comunale del bilancio di previsione 2025/2026/2027 e relativi allegati.

Dato atto che è stata esaminata la documentazione trasmessa dal responsabile del servizio finanziario con l'assistenza del segretario comunale, ed è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per presentarlo all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati, previo parere dell'organo di revisione.

Considerato che entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio comunale approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al documento unico di programmazione, salvo proroga di legge.

Dato atto che in data 18 novembre 2024 è stato adottato il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2025, e che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione viene uniformato al termine nazionale (attualmente il 31 dicembre).

Rilevato che con deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta comunale n. 14 dd. 17.12.2024, sono stati approvati lo schema del bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, e la Nota di aggiornamento al DUP 2025 -2027.

Considerato che gli artt. 9 e 10 del D.Lgs 118/2011 stabiliscono che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale. All'articolo 11 è previsto che lo schema del bilancio di previsione finanziario è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio e dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi. Gli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 118/2011 stabiliscono infine che le spese del nuovo bilancio armonizzato sono classificate in missioni e programmi (questi ultimi articolati in titoli e macroaggregati) mentre le entrate sono articolate in titoli e tipologie. L'articolo 13, comma 2 stabilisce, infine, che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi;

Considerato che al bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027 sono stati allegati i documenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

Rilevato che l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 riguardante il principio contabile concernente la programmazione di bilancio individua i contenuti del Documento unico di programmazione sia con riferimento alla Sezione strategica che con riferimento alla Sezione operativa. Mentre la Sezione strategica individua le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente sviluppando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio, contiene, tra le altre cose, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli; gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'eventuale ricorso all'indebitamento; una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate; l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa assunti; la programmazione dei lavori pubblici, il fabbisogno del personale e il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio;

Rilevato che, con deliberazione del Consiglio n. 01 dd. 05.05.2020, questo comune ha esercitato, ai sensi dell'articolo 232 co. 2 D.Lgs 267/2000, la facoltà di astenersi dall'utilizzo della contabilità economico-patrimoniale;

Visto l'art. 4, comma 6 della L.P. 14.06.2005, n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", ai sensi del quale nel caso in cui all'amministrazione dei beni di uso civico provveda il comune, i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione devono essere posti in evidenza in apposito allegato al bilancio di previsione ed al rendiconto del comune;

Rilevato che la Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire

soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007), che prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Considerato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di previsione;

Considerato che si rende ora necessario procedere all'approvazione della nota integrativa e del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027 e dei relativi allegati;

Visto il parere del Revisore dei Conti relativo al Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027 assunto al protocollo n. 2938 del 24/12/2024;

Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla medesima proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere di regolarità contabile.

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni specificate nelle premesse, il bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**);
2. Di approvare gli allegati al bilancio ex art. 172 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, emendati secondo quanto specificato in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato B**);
3. Di approvare la nota integrativa al bilancio di cui all'articolo 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato C**);
4. Di pubblicare, ai sensi dell'art. 174, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione 2025 - 2027 del Comune di Romeno anche nella sua forma semplificata, nel sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bilanci", nonché, nella medesima sottosezione, anche il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027;
5. Di trasmettere il bilancio di previsione 2025 – 2027 alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione, ai sensi del D.M. 12.5.2016, art. 5 e ss.mm.;
6. Di precisare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, nr. 23 che avverso alla presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. opposizione alla Giunta Comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione,

- ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 nr. 2;
- b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 nr. 104;
 - c. in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art 8 del D.P.R 24.11.1971, n. 1199.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri del Consiglio comunale

Vista la delibera in oggetto;

Ravvisata la necessità di rendere la stessa immediatamente eseguibile, al fine di consentire da subito l'attivazione di alcuni interventi di spesa;

DELIBERA

1. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Il sottofirmato Responsabile Ufficio Finanziario, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa.

Ronzone, 31.12.2024

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, il sottofirmato Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e ne attesta la copertura finanziaria della spesa.

Ronzone, 31.12.2024

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO



Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO



Sig. Massimo Fasanelli

Il Segretario Comunale



dott. Carlo Gius

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo telematico comunale

dal 02.01.2025 al 12.01.2025

Li, 02.01.2025

IL SEGRETARIO COMUNALE



dott. Carlo Gius

Deliberazione, dichiarata per l'urgenza immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Li, 31.12.2024

Visto:

IL SEGRETARIO COMUNALE



dott. Carlo Gius

03 DIC 2024
RONZONE

Comune di Ronzone

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

Dott. Emanuele Franzoia

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Emanuele Franzoia Revisore dei Conti del Comune di Ronzone nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28.11.2022 per il triennio 2023-2025,

premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- che è stato ricevuto in data 18/12/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dal Commissario straordinario in data 17 dicembre 2024 con delibera n. 14 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;

visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 16.12.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027,

ho effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Ronzone registra una popolazione al 31.12.2023, di n. 484 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 103 di data 11 Ottobre 2024, su conforme deliberazione

della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1617 di data 11/10/2024, è stato nominato commissario straordinario del comune di Ronzone il signor Massimo Fasanelli, per l'esercizio delle funzioni di sindaco, consiglio e giunta del comune medesimo, nel periodo intercorrente dal 11 ottobre 2024 fino all'insediamento della nuova amministrazione.

Con deliberazione Consiliare n. 25 del 28/12/2023 il Comune di Ronzone ha scelto di recedere dall'Unione dei Comuni a partire dal 01.01.2025.

Per le annualità 2025-2026 sono stati previsti dei trasferimenti verso altri comuni per il rimborso di convenzioni relative al Segretario comunale e all'Ufficio Tecnico.

Anche tutta la parte relativa all'assegnazione di contributi alle varie associazioni culturali e sportive sarà gestita nuovamente dal Comune di Ronzone.

Con il recesso del Comune di Ronzone dall'Unione dei Comuni dell'Anaunia a partire dal 01.01.2025 si valuterà nel corso del 2025 a come coprire i posti vacanti relativi al servizio relativo all'Ufficio Tecnico e del Segretario Comunale.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 09 del 12.06.2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Si prevede che la gestione dell'anno 2024 si chiuderà con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 di € 135.688,38 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	528.470,80	769.465,48	135.688,38
di cui:			
a) parte accantonata	72.133,81	86.401,40	0,00
b) parte vincolata	118.237,57	156.893,77	13.688,38
c) parte destinata agli investimenti	4.588,42	0,00	0,00

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Risultato di amministrazione	769.465,48
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	46.710,40
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	1.000,00
Fondo rischi contenziosi	7.500,00
Altri accantonamenti: fondo t.f.r. e indennità fine mandato	31.191,00
Totale parte accantonata (B)	86.401,40
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	154.362,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.531,43
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli (contenzioso)	
Totale parte vincolata (C)	156.893,77
Parte destinata agli investimenti	-
Totale parte destinata agli Investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	526.170,31

di cui applicato all'esercizio 2024 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di € 135.688,38 così dettagliato:

Risultato di amministrazione	31/12/2023	Applicato al 31/12/2024	non applicato
Parte accantonata	86.401,40	0	86.401,40
Parte vincolata	156.893,77	13.688,38	143.205,39
Parte destinata agli investimenti	0	0	0
Parte disponibile	526.170,31	122.000,00	404.170,31
Totale	769.465,48	135.688,38	633.777,10

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 31.07.2023 con oggetto: "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio." Ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2021	2022	2023
Disponibilità:	510.852,51	259.638,67	469.902,02
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Non esistono fondi cassa vincolati.

BILANCIO DI PREVISIONE

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate per titoli

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
				Previsioni dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	14.898,00	14.898,00	13.828,00	13.828,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	20.925,88	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	135.688,38	31.476,65	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	13.688,38	31.476,65		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2025		previsioni di cassa	469.902,02	664.875,10		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024				
					Previsioni dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	78.798,93	Previsioni di Competenza	492.594,00	463.500,00	480.000,00	470.000,00	
			Previsioni di Cassa	616.808,34	542.298,93			
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	69.013,06	Previsioni di Competenza	390.639,00	266.634,00	154.857,00	154.857,00	
			Previsioni di Cassa	739.910,89	335.647,06			
30000	TITOLO 3 Entrata extratributarie	180.801,17	Previsioni di Competenza	157.156,00	276.433,00	297.712,00	284.399,00	
			Previsioni di Cassa	386.763,34	457.234,17			
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	508.591,61	Previsioni di Competenza	619.867,11	704.748,00	32.500,00	32.500,00	
			Previsioni di Cassa	1.043.449,28	1.213.339,61			
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00			
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
			Previsioni di Cassa	200.000,00	200.000,00			
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	253.846,01	Previsioni di Competenza	556.550,00	556.550,00	556.550,00	556.550,00	
			Previsioni di Cassa	556.572,19	810.396,01			
TOTALE TITOLI		1.091.050,78	Previsioni di Competenza	2.416.806,11	2.467.855,00	1.721.619,00	1.698.306,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.091.050,78	Previsioni di Competenza	2.588.318,37	2.514.239,65	1.735.447,00	1.712.134,00	
			Previsioni di Cassa	4.013.406,06	4.223.790,88			

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata al finanziamento del salario accessorio e premiante in favore del personale	14.898,00
entrata corrente vincolata a.....	
avanzo di amministrazione	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	14.898,00

Fonti di finanziamento FPV	Importo
entrata corrente vincolata al finanziamento del salario accessorio e premiante in favore del personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	14.898,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	14.898,00

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2025	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATÀ	14.898,00
FPV di parte corrente applicato	14.898,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	13.828,00
FPV corrente:	13.828,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	13.828,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2024

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	14.898,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	14.898,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	14.898,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa, che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

2. Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	664.875,10
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	542.298,93
2	Trasferimenti correnti	335.647,06
3	Entrate extratributarie	457.234,17
4	Entrate in conto capitale	1.213.339,61
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	810.396,01
TOTALE TITOLI		3.558.915,78
TOTALE GENERALE ENTRATE		4.223.790,88

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
1	Spese correnti	1.331.647,65
2	Spese in conto capitale	1.070.688,76
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborsò di prestiti	102.766,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	580.737,25
TOTALE TITOLI		3.285.839,66
SALDO DI CASSA		937.951,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2025-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		664.875,10			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		14.898,00	13.828,00	13.828,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.006.567,00	932.569,00	909.256,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		950.175,65	866.373,00	866.227,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		102.766,00	80.024,00	56.857,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-31.476,65	0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		31.476,65	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		704.748,00	32.500,00	32.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		704.748,00	32.500,00	32.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
$W = O + J + J1 - J2 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y$			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		31.476,65		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			-31.476,65	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- g. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2025-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Programmazione DUP

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2025-2027.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi è stato inserito nel DUP 2025/2027.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata prevista dall'Ente del DUP.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2025-2027, tenga conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

A) Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio seguito riportate.

Imposta Municipale Semplice (IM.I.S.)

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. È in vigore dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014). Sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché di un contratto di leasing (sia sul fabbricato esistente che sull'area edificabile sulla quale verrà realizzato il fabbricato).

Soggetto attivo dell'IM.I.S. è il Comune amministrativo sul quale è localizzato l'immobile per il quale si verifica il presupposto d'imposta.

Come per l'ICI e l'IMUP, soggetto passivo è il titolare dei diritti reali sopra richiamati e del contratto di leasing. La titolarità viene attestata al Libro Fondiario (tavolare), che attesta anche la data di modifica della titolarità (richiesta di trascrizione del contratto o dell'atto di donazione). Per il contratto di leasing vale la data di sottoscrizione del contratto stesso.

Aree fabbricabili soggette ad espropriazione per pubblica utilità: La nuova disciplina prevede il rimborso automatico dell'imposta versata nel caso in cui il vincolo di espropriazione venga rimosso mediante

variante urbanistica e l'area venga declassata come inedificabile ovvero trascorsi 10 anni senza che nel frattempo venga acquisita dall'Ente pubblico.

Le aliquote previste per il 2025, invariate rispetto a quelle del 2024, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPOSIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35 %	€ 262,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00 %		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %		€ 1.500,00
Aree edificabili	0,895 %		
Altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
IMIS	428.748,59	468.594,00	443.500,00	460.000,00	450.000,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

Resta in vigore la tassa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)". Nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti

conferiti al servizio pubblico, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo alla Comunità della Val di Non.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027
IMIS da attività di accertamento	83.009,61	100.793,77	32.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMUP da attività di accertamento					-	-
ICI da attività di accertamento				-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-				

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

COSAP – Canone Unico Patrimoniale.

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2025 sarà di nuovo gestita direttamente dal Comune.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati determinati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 sottoscritto in data 18/11/2024 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Sono compresi:

- le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato;
- i trasferimenti compensativi;
- quota per le attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- quota per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- quota per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL;

- quota per le biblioteche;
- quota per accisa energia elettrica;
- quota per il rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- quota per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- quota per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.
- le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.
- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.
- lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022.

Nel Fondo specifici servizi:

- Servizio di custodia forestale
- Gestione impianti sportivi.
- Servizi socio educativi per la prima infanzia.
- Trasporto turistico.
- Trasporto urbano ordinario.
- Servizi integrativi di trasporto turistico.
- Polizia locale.
- Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana.
- Polizia locale: oneri contrattuali.
- Progetti culturali di carattere sovracomunale.
- Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione			
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni			
TRASFERIMENTI DA REGIONE	-	-	-
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	125.965,00	48.000,00	48.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)			
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali - FONDO EMERGENZIALE			
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui			
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)			
Utilizzo quota fondo investimenti minori	56.857,00	56.857,00	56.857,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali			
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.			
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	182.822,00	104.857,00	104.857,00
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	182.822,00	104.857,00	104.857,00

	2025	2026	2027
- Trasferimento da Unione dei Comuni	0,00	0,00	0,00
- Trasferimento da Consorzi ed enti locali	22.205,00	0,00	0,00

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

La gestione e riscossione dei proventi dei servizi pubblici sono in capo dal 2025 direttamente al Comune di Ronzone.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Sono previsti 1.000,00 € di entrate per le sanzioni. Il dato è coerente con gli accertamenti relativi all'anno precedente trattandosi di un'entrata che fino all'anno 2021 era gestita dal comune capofila del servizio di polizia municipale. – per sanzioni su violazioni regolamenti comunali, al momento Ronzone non ha il servizio di polizia locale.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti € 50,00 a titolo di utili e dividendi distribuiti dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

anno	importo	% spesa corrente
2022	59.618,35	0,00%
2023	72.030,24	0,00%
2024	20.000,00	0,00%
2025	20.000,00	0,00%
2026	20.000,00	0,00%
2027	20.000,00	0,00%

La previsione per l'esercizio 2025 riferita al titolo IV, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2022 (Titolo IV)	Esercizio 2023 (Titolo IV)	Esercizio 2024 (Titolo IV)	Esercizio 2025 (Titolo IV)
Previsione			20.000,00	20.000,00
Accertamento	59.618,35	72.030,24		
Riscossione (competenza)	59.519,35	72.030,24		

B) Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macroaggregati di spesa corrente presentano il seguente sviluppo:

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI dell'anno 2025		PREVISIONI dell'anno 2026		PREVISIONI dell'anno 2027	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	204.455,00	0,00	203.185,00	0,00	203.185,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	28.430,00	0,00	28.430,00	0,00	28.430,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	516.835,00	300,00	493.450,00	0,00	493.450,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	77.457,00	16.607,00	37.350,00	0,00	37.350,00	0,00
107	Interessi passivi	810,00	0,00	246,00	0,00	100,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.045,65	13.476,65	51.569,00	0,00	51.569,00	0,00
110	Altre spese correnti	54.143,00	0,00	52.143,00	0,00	52.143,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	950.175,65	30.383,65	866.373,00	0,00	866.227,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato (Allegato 4/2) concernente la contabilità finanziaria, contemplato dal D.Lgs. n. 118/2011, introduce una nuova posta contabile ovvero la costituzione obbligatoria di un “Fondo crediti di dubbia esigibilità” (FCDE).

Di fatto si tratta di un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio ed è finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Il principio contabile al punto 3.3 stabilisce che le entrate devono essere accertate per l'intero importo, nello stesso modo devono essere accertate anche le entrate di dubbia e difficile esazione ovvero quelle entrate la cui riscossione integrale non è certa.

Per tali crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Nel bilancio di previsione è stata quindi prevista e stanziata una apposita posta contabile il cui ammontare è stato determinato tenendo in considerazione il volume degli stanziamenti dei crediti inseriti nelle previsioni di bilancio, della loro natura, nonché dell'andamento che gli stessi hanno registrato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di competenza attraverso la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

Ai fini della quantificazione della quota di accantonamento al FCDE la norma prevede di calcolare, per ciascuna entrata che possa dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, la media tra incassi in c/competenza, o incassi in c/competenza + incassi sui residui dell'anno precedente, e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate da svalutare una percentuale pari al completamento a 100 della media individuata ed applicata per il calcolo della quota da accantonare.

Durante l'esercizio finanziario deve essere verificata la congruità dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, conseguentemente lo stesso dovrà eventualmente essere adeguato con relativa variazione.

La legge 27 dicembre 2017, n. 2015 (legge di bilancio 2018), art. 1, comma 882 ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. n. 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti dubbia esigibilità. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, stanziano nel bilancio previsionale una quota

pari al 100% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con riferimento alla tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia discrezionalità all'ente di individuare le partite di entrata di dubbia e difficile esazione, non sono comunque oggetto di svalutazione crediti:

- i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate dall'ente beneficiario finale che è tenuto ad accantonare le entrate di dubbia e difficile esazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Al fine della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nella programmazione finanziaria 2025-2027 è stato considerato il trend storico relativo al quinquennio 2018-2022.

Per quanto attiene alla modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE è stata utilizzata la media semplice poiché ritenuta più congrua e rappresentativa del valore del rischio assegnato alle partite creditorie oggetto di svalutazione.

Si riporta di seguito gli importi:

2025: 5.705,00 euro

2026: 5.705,00 euro

2027: 5.705,00 euro

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2025 in € 4.000,00;
- per l'anno 2026 in € 4.000,00;
- per l'anno 2027 in € 4.000,00;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito “Fondo rischi” nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento.

L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

La norma prevede: “In occasione della prima applicazione dei principi contabili applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una riconoscenza del contenzioso esistente a carico dell’ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell’ente, fermo restando l’obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell’esercizio precedente (compreso l’esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).”.

Valutata la situazione dell’ente, si è ritenuto necessario provvedere ad accantonare 1.000,00 euro.

Fondi a copertura perdite società partecipate

La legge di stabilità 2014, L. 27 dicembre 2013 n. 147, dispone che le amministrazioni locali devono accantonare in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In particolare è previsto che tali accantonamenti vengano applicati in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Valutata la situazione dell'ente, si è ritenuto necessario provvedere ad accantonare 0,00 euro.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 5.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Ronzone ha provveduto in data 17 marzo 2022 alla revisione ordinaria delle partecipazioni possedute e con deliberazione consiliare n. 2.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

Nessuno .

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Comune di Ronzone

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA		STATO DI ATTUAZIONE
			Tipologia di finanziamento	Importo	
01	SISTEMAZIONE ACCESSO GIARDINO DELLA ROSA	12.000,00	Proprio	16.500,00	Con determina del Servizio tecnico n. 3 dd. 17.05.2021 è stato affidato l'incarico alla ditta ImperMenapace per la realizzazione delle opere di impermeabilizzazione Vs. cantiere comune di Ronzone presso il Giardino delle Rose; con determina del Servizio lavori pubblici n. 3 dd. 14.07.2021 sono stati affidati i lavori alla ditta Idraulica di Turni Bruno & C. SRL per l'esecuzione dell'impianto idrico e scarico e alla ditta Elettroenergy Srl per l'esecuzione dei lavori per l'impianto elettrico; Con determina del servizio Tecnico n. 13 del 20.09.2022 è stata affidata la fornitura di apparecchiatura elettrica alla ditta Elettroenergy e la fornitura di sanitari e rubinetteria alla ditta Turni Bruno snc. I lavori sono stati ultimati a fine anno ed a breve verrà inaugurato.
02	NUOVA RETE FOGNATURE NERE E BIANCHE VIA RECLA	150.100,00	X € 120.000,00 Contributo PAT +restante risorse proprie	150.100,00	Con deliberazione della Giunta n. 59 dd. 17.09.2019 veniva affidato al geom. Roberto Menghini l'incarico di redazione progetto definitivo riferito ai lavori di rifacimento fognatura e rete acque bianche via Recla a Ronzone; con deliberazione della Giunta n. 61 dd. 16.10.2019 si approvava la linea tecnica ed ai fini della concessione del contributo a valere sul Fondo di Riserva; con delibera n. 71 dd. 12.11.2019 veniva affidato al dott. geol. Lino Berti la redazione relazione geologica; con delibera n. 91 dd. 24.12.2019 si incaricava il geom. Roberto Menghini per la progettazione, direzione lavori, misura e contabilità e certificato di regolare esecuzione - coordinamento sicurezza; con determina del Segretario n. 6 dd. 24.03.2021 vengono affidati i lavori all'impresa Pellegrini Claudio. I lavori sono stati ultimati, e rendicontati.
03	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Via Mendola	81.300,00	Contributo provinciale per efficientamento energetico	81.300,00	Con delibera di giunta n.32 del 27.07.2021 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo realizzato dal p.l. Maranci Lino. Con determina del Segretario n. 17 del 11.08.2021 sono stati affidati i lavori alla ditta Elettroteam Srl.

Comune di Ronzone

					I lavori sono iniziati ad agosto 2021, sono stati sospesi ad ottobre 2021 e ripresi a marzo 2022. I lavori sono stati ultimati e rendicontati su piattaforma Regis.
04	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA – Vie Varie	100.000,00	Contributi PNRR	100.000,00	Con delibera di giunta n. 37 del 25.08.2021 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo realizzato dal p.l. Marinelli Lino. Con determina del Segretario n. 20 del 13.09.2021 sono stati affidati i lavori alla ditta Lorenzini elettrica di Lorenz Flavio. I lavori sono stati ultimati e rendicontati su piattaforma Regis.
05	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNE DI RONZONE – via Belvedere, Toval e Penegal"	50.000,00	Contributi PNRR	50.000,00	Con delibera di giunta n.49 del 17.08.2022 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo realizzato dal p.l. Marinelli Lino. Con determina del Segretario n. 19 del 12.09.2022 sono stati affidati i lavori alla ditta Elettroteam srl di Predala. I lavori sono stati iniziati e verranno ultimati entro il 2023 ed in seguito rendicontati su piattaforma Regis
06	LAVORI DI SOMMA URGENZA SISTEMAZIONE MURO DI CONTENIMENTO PIAZZA BERTAGNOLLI	40.000,00	Contributo PAT	40.000,00	Con delibera di gaunta n. 15 del 14.05.2021 È stato preso atto del verbale di Somma Urgenza, approvato perizia, accertato il contributo provinciale a totale finanziamento dell'intervento e affidato i lavori alle ditta Zabo S.a.s. ed incarico tecnico all'Ing. Roberto Battocletti. Con determina del servizio Lavori pubblici n. 6 dd.10.12.21 è stata approvata la contabilità finale e la regolare esecuzione e con determina n. 7 dd 14.12.2021 è stata approvata la spesa sostenuta per € 20.763,00 I LAVORI SONO ULTIMATI E RENDICONCATI
07	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER FENOMENI DI DILAVAMENTO ED INFILTRAZIONI DI ACQUE METEORICHE NELL'IMPIANTO POTABILE DI RONZONE	230.000,00	Contributo PAT	230.000,00	Con delibera di giunta n. 46 dd 04.10.2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto redatto dall'Ing. Battocletti Roberto. Con determina del Segretario n. 30 dd. 30.12.2021 è stato preso atto del verbale di Somma Urgenza, regolarizzazione contabile dell'intervento autorizzato dal Sindaco da ultimo in data 11.08.2021, Approvazione perizia e accertamento contributo provinciale a totale finanziamento dell'intervento. Affidamento lavori alla ditta Zabo S.a.s., affidamento incarico tecnico ing. Roberto Battocletti e affidamento incarico tecnico dott. Geol. Berti Lino - CIG 249353CC3D I lavori sono iniziati a luglio 2021, sospesi nel periodo invernale e ripresi a marzo 2022. I lavori sono stati ultimati nel corso del 2023 e rendicontati alla provincia.
08	REALIZZAZIONE MURETTO E RECINZIONE PER CAMPO DA BASKET	21.721,98	Contributo BIM Per manutenzione patrimonio comunale + fondi propri	21.721,98	Con delibera della Giunta n. 83 del 19.12.2022 è stata approvata a tutti gli effetti la perizia relativa alla realizzazione di un muretto e recinzione per il campo da Basket. Con determini del Servizio Lavori Pubblici n. 12 del 30.12.2022 è stata approvata a tutti gli effetti la perizia dei lavori e sono stati affidati alla ditta Zabo sas di Bonzaga Luca i soli lavori di costruzione del muretto che delinea il campo da Basket. I lavori sono iniziati e conclusi nel corso del 2023.
09	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI STRADALI	84.129,61	Contributi Ministero per Comuni sotto i 1000 abitanti	84.168,00	Con delibera della Giunta n. 17 del 21.04.2022 è stato affidato incarico per la predisposizione progetto esecutivo, direzione lavori, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione al geom. Bussetti Franco con Studio

					tecnico con sede in Villa d'Anaunia (Tr). Con delibera della Giunta n. 25 del 04.05.2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo. Con determinazione del Servizio Lavori Pubblici n. 04 del 05.05.2022 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo. Con determina del Segretario n. 09 del 31.05.2022 sono stati affidati i lavori alla ditta Alco SNC di Cologna Alfredo & C. Con deliberazioni della Giunta n. 72 del 17.10.2022 è stata affidata al Geom. Busetti Franco l'incarico per la redazione della perizia di varianza n. 1. Con determina del Servizio Lavori Pubblici n. 09 del 16.11.2022 è stato approvato lo stato avanzamento lavori n.1. Con determina del Servizio Lavori Pubblici n. 11 del 23.12.2022 è stata approvata a tutti gli effetti la perizia di varianza n. 1. I lavori sono stati ultimati e rendicontati.
10	OPERE DI URBANIZZAZIONE PIANO ATTUATTIVO PA1 - STRADA VERSO MAGAZZINO COMUNALE E CASERMA VVF "LOC. FOLON"	600.763,94	Contributi PAT e Fondi propri	513.557,32	Con deliberazione della Giunta comunale n. 86 dd. 11.12.2019 si approvava, la variante al PA1 - Variante 2019 elaborata dal tecnico esterno incaricato Ing. Roberto Battocletti dd. ottobre 2019 (prot. comunale n. 2054 dd. 28.10.2019); Con deliberazione della Giunta comunale n. 92 dd. 30.12.2019 si incaricava l'Ing. Roberto Battocletti della progettazione definitiva complessiva, progettuativa, direzione lavori, misura e contabilità e certificato di regolare esecuzione - coordinamento sicurezza in fase progettazione ed esecuzione - Lotto I dei lavori di "Opere di urbanizzazione previste nell'ambito del PA1 CC Ronzone"; Con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 di data 20.09.2021 si approvava in linea tecnica il progetto definitivo relativo ai lavori di "Opere di urbanizzazione Piano Attuativo PA1 in CC Ronzone 1° redatto dall'Ing. Roberto Battocletti. Con deliberazione n. 54 del 25.08.2022 si incaricava l'Ing. Battocletti Roberto all predisposizione definitiva del lotto II delle Opere di Urbanizzazione previste nell'ambito del PA1. Ad inizio 2023 l'Ing. Battocletti ha consegnato gli elaborati relativi alla nuova progettazione esecutiva nei quali, a causa probabilmente dell'aumento incontrollato delle materie prime, il costo dell'opera è aumentato notevolmente. Per questo motivo si è provveduto ad inviare alla Provincia una richiesta di integrazione al finanziamento già assegnato. Con delibera della giunta n. 08 del 08.02.2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo che varia l'importo approvato con delibera n. 36 del 22.05.2023.
11	REALIZZAZIONE TRATTO DI TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DEL CAMPO SPORTIVO DI RONZONE	83.425,64	Contributi Ministero per Comuni sotto i 1000 abitanti	83.425,64	Con delibera n. 22 del 13.04.2023 è stato affidato l'incarico predisposizione progetto esecutivo, direzione lavori, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione all'Ing. Andrea Vianin con Studio tecnico con sede in Ambier-Don per la realizzazione del progetto relativo all'allacciamento degli spogliatoi del campo sportivo alla rete di teleriscaldamento. Con delibera n. 23 del 13.04.2023 è stato affidato l'incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

					ed in fase esecutiva al geom. Roberto Menghini con Studio tecnico con sede in Cavareno. Con delibera n. 27 del 20.04.2023 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo. Con determina del Segretario n. 11 del 23.08.2023 sono stati affidati i lavori alla ditta Pedernana Tullio Srl che saranno conclusi ad inizio 2024.
12	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNE DI RONZONE – via Pineta e Via Pastor”	50.000,00	Contributi PNRR	50.000,00	Con delibera della Giunta n. 52 del 27.07.2023 è stato incaricato per la predisposizione del progetto esecutivo, direzione lavori, csp e cse, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione e della documentazione di progetto PNRR - DNSH all'ing. Dino Visintainer con Studio tecnico con sede in Predaia (Tr). Con delibera della Giunta n. 60 del 21.08.2023 è stato approvato il progetto esecutivo. Con determina 12 del 13.09.2023 sono stati affidati i lavori alla ditta Genetti Paolo. I lavori sono iniziati nel 2023 e verranno conclusi entro la fine del 2024.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

- € 704.748,00 per l'anno 2025
- € 32.500,00 per l'anno 2026
- € 32.500,00 per l'anno 2027

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2025, 2026 e 2027 non vengono finanziate mediante il ricorso all'indebitamento.

Comune di Ronzone

	2025	2026	2027
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2025-2027 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

	2025	2026	2027
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'ente, per il triennio 2025 – 2027, non prevede di finanziare la spesa di investimento mediante il ricorso a nuovi prestiti. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Comune di Ronzone

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parerequativa (Titolo I)	(+)	529.542,36	501.094,00	463.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	384.476,60	434.086,00	266.634,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	142.054,80	162.156,00	276.433,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.056.073,94	1.097.336,00	1.006.567,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	105.607,30	109.733,60	100.656,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		105.607,30	109.733,60	100.656,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ 2024	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14

Comune di Ronzone

(legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai Comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La previsione di spesa per gli anni 2025 – 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	203.481	159.224	114.424	69.075	23.166	0
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	44.257	44.799	45.350	45.908	23.166	-
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	159.224	114.424	69.075	23.166	0	0

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui
⁽²⁾ da specificare

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	2.361	1.819	1.268	710	143	-
Quota capitale	44.257	44.799	45.350	45.908	23.166	-
Totale fine anno	46.618	46.618	46.618	46.618	23.309	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente:

Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 204;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti:

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2025, 2026 e 2027 gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa:

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Salvaguardia equilibri:

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Obbligo di pubblicazione:

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

Trento 24 dicembre 2024

Il Revisore dei conti

Dott. Emanuele Franzoia



